

PREMIO MEDITERRANEO 2019

ad

ANNELLA PRISCO

(Medaglia d'onore per la Cultura)



Ad ANNELLA PRISCO, giornalista, scrittrice, manager della cultura, Vice Presidente del “Centro Studi Michele Prisco”, per la sua opera e, in particolare, per il libro “Girasoli al vento. Riflessioni e ricordi su mio padre (Guida editori)” nel quale l’autrice ricorda il padre Michele, uno dei più significativi protagonisti della letteratura del Novecento.

Annella Prisco predilige, per questo scritto, raccontare il lato umano del padre, ripercorrendo pagine di vita vissuta, di vita familiare, accompagnate da riflessioni sui tempi che viviamo, su quanto è cambiato il mondo in appena quindici anni, del modo di comunicare e di vivere.

Queste belle pagine di memorie volano via lievi e nello stesso tempo sono velate da malinconia per la figura di un padre, oltre che scrittore, affettuoso e presente che ha sempre avuto un rapporto speciale con le due figlie Annella e Caterina.

Una scrittura bella, tersa per il ricordo di uno scrittore che ha fatto parte di una delle stagioni più importanti della narrativa e della letteratura italiana, quella del dopoguerra, degli anni della ricostruzione, in particolare a Napoli, dove convivevano menti come Michele Prisco, Domenico Rea, Luigi Compagnone, Raffaele La Capria, Mario Pomilio, grande amico di Prisco, Annamaria Ortese.

Annella Prisco utilizza la metafora dei “Girasoli” scrivendo: “Siamo girasoli al vento, mossi dalla corrente delle incognite, del mutare repentino degli scenari, ma con la capacità di rivolgere, nonostante tutto, sempre lo sguardo verso il sole, verso un orizzonte vicino o lontano, ma comunque approdo accogliente per ognuno, nel perenne gioco delle parti, che è il divenire e il destino della storia dell’uomo».

Questo Premio viene conferito ad Annella Prisco perché degna erede di una Cultura Vera.

Napoli, 18 maggio del 2019

Il Presidente
Prof. arch. Michele Capasso

